



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/2 DEL 30.12.2019

Oggetto: Programma "Ritornare a casa". Linee d'indirizzo annualità 2020.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che, nell'ambito dei programmi operativi regionali che promuovono l'incremento dell'assistenza domiciliare a favore delle persone non autosufficienti, il programma "Ritornare a casa" ha assicurato anche nel corso dell'annualità 2019 la continuità dei progetti assistenziali in essere al 31.12.2018 e l'attivazione delle nuove progettualità a favore delle persone non autosufficienti che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

In particolare, l'attuazione del programma ha comportato, per il rinnovo dei 3.290 progetti attivi al 31.12.2018 e per i nuovi progetti attivati nel corso del 2019, un impegno di spesa di euro 43.648.471,13 di cui euro 36.420.293,13 a valere sulle risorse regionali per il contributo ordinario dei progetti in rinnovo e delle nuove annualità ed euro 7.228.178 a valere sulla programmazione delle assegnazioni del Fondo statale per la non autosufficienza per il contributo di potenziamento dell'assistenza al 2° e 3° livello dei progetti in rinnovo e dei nuovi progetti.

L'Assessore riferisce, inoltre, che per l'attuazione del programma 2019 si è tenuto conto delle prescrizioni ministeriali relative all'utilizzo del Fondo nazionale della non autosufficienza, che prevedono che tali risorse siano utilizzate, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D. M. 26 settembre 2016. Si è così assicurata la continuità dell'assistenza alle persone già beneficiarie nel 2017 del contributo "disabilità gravissima" e alle persone già beneficiarie nel 2018 del "contributo potenziamento" comprensivo della quota "disabilità gravissima", mentre con la Delib.G.R. n. 21/22 del 4.6.2019 sono stati attivati gli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016.

L'Assessore ricorda, quindi, che nell'ambito del procedimento di attivazione dei progetti, a partire dalla Delib.G.R. n. 70/13 del 2016, la valutazione socio sanitaria effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriale (UVT) dell'ATS Sardegna è stata soggetta ad una rivalutazione dopo un arco temporale triennale e un arco temporale biennale relativamente alle condizioni di cui alle lettere a), b) dei criteri di accesso (dimessi da strutture; malati neoplastici nella fase terminale).

L'Assessore osserva che tale rivalutazione comporta di frequente un onere eccessivo sia per le persone che accedono al programma regionale "Ritornare a casa" che per le strutture coinvolte e



che la maggior parte delle patologie di cui soffrono le persone destinatarie dell'intervento riveste un carattere di gravità non compatibile con una successiva diminuzione del carico assistenziale.

L'Assessore ritiene, quindi, opportuno che la valutazione socio sanitaria effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriale (UVT) dell'ATS Sardegna debba essere soggetta a revisione biennale soltanto nel caso in cui l'accesso avvenga a seguito di dimissioni da strutture residenziali. Negli altri casi sarà, invece, necessaria la presentazione ogni tre anni di un certificato del medico curante attestante il persistere delle condizioni che hanno portato all'attivazione del programma Ritornare a casa.

Per dare continuità al programma nell'annualità 2020, l'Assessore propone di assicurare il rinnovo dei progetti in corso al 31 dicembre 2019 dando agli stessi priorità di finanziamento nei limiti delle risorse stanziato nel bilancio regionale e del 50% delle risorse del Fondo nazionale della non autosufficienza 2019, il cui decreto di riparto è in corso di definizione.

In merito all'avvio delle nuove progettualità, l'Assessore propone di dare la massima autonomia agli enti locali che nell'ambito delle risorse disponibili, date le assegnazioni annuali e tenuto conto delle economie generatesi nell'anno, possano autorizzare la loro progressiva attivazione.

L'Assessore propone, quindi, che sia riconosciuta un'assegnazione iniziale, quantificata nella misura massima del 90% delle risorse stanziato, ripartita tra gli enti locali proporzionalmente all'impegnato sui fondi regionali 2019 e di assegnare la restante parte a conclusione del monitoraggio dell'intervento.

L'Assessore ritiene, inoltre, che al fine di assicurare la razionale allocazione della spesa, la semplificazione dell'accesso e una sempre maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali, debba essere promossa la gestione associata del programma "Ritornare a casa" da parte dei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale. A tale fine, gli ambiti PLUS interessati, a seguito del trasferimento delle risorse ai singoli comuni, potranno promuovere una gestione associata che consenta di assicurare il rinnovo dei piani in essere e l'attivazione di nuovi progetti senza determinare economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali. Gli Enti gestori degli ambiti PLUS che intendono avviare la gestione associata del programma dovranno darne tempestiva comunicazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali



DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo 2020 del programma "Ritornare a casa", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di programmare le risorse regionali stanziare nell'anno 2020 per il finanziamento del contributo ordinario da destinare prioritariamente al rinnovo dei progetti in essere al 31.12.2019 e, successivamente, all'attivazione dei nuovi progetti per l'annualità 2020. L'attivazione delle nuove progettualità dovrà essere assicurata nell'ambito delle risorse disponibili date dall'assegnazione di risorse e dalle economie accertate anche nell'anno in corso;
- di disporre che le risorse regionali siano trasferite agli enti locali con un'assegnazione iniziale quantificata nella misura massima del 90% delle risorse stanziare, ripartita tra gli enti locali proporzionalmente all'impegnato sui fondi regionali 2019 e di assegnare la restante parte a conclusione del monitoraggio dell'intervento a seguito della trasmissione dei relativi dati da parte degli stessi enti locali;
- di destinare il 50% delle risorse del Fondo nazionale della non autosufficienza 2019, in corso di definizione, per la tipologia di interventi di cui alla lettera b) dell'art. 2 del D.M. del 2016 da destinare alla copertura del potenziamento dell'assistenza alle persone non autosufficienti (2° e 3° livello), secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato alla presente deliberazione, assicurando la continuità dell'assistenza alle persone già beneficiarie nel 2017 del contributo "disabilità gravissima" e alle persone già beneficiarie nel 2018 del contributo potenziamento comprensivo della quota "disabilità gravissima";
- di promuovere la gestione associata del programma "Ritornare a casa" da parte dei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, al fine di assicurare la razionale allocazione della spesa, la semplificazione dell'accesso e una sempre maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali. A tale fine gli ambiti PLUS interessati, a seguito del trasferimento delle risorse ai singoli comuni, potranno promuovere una gestione associata che consenta di assicurare il rinnovo dei piani in essere e l'attivazione di nuovi progetti senza determinare economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali. Gli Enti gestori degli ambiti PLUS che intendono avviare la gestione associata del programma dovranno darne tempestiva comunicazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/2
DEL 30.12.2019

La spesa graverà sul bilancio di previsione 2020, missione 12, programma 2, capitolo SC05.0689 e capitolo SC05.0677.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas